

I rinforzi di polizia non bastano

Sindacati all'attacco dopo l'annuncio dell'arrivo di 3 ispettori e 4 agenti: «Per la sicurezza serve altro» A pagina 6

Rinforzi polizia, l'attacco La rabbia dei sindacati: «Abbandono istituzionale»

Sap e Siulp parlano di un intervento del tutto inadeguato e scollegato dalle reali esigenze di sicurezza del territorio. Arrivano 3 ispettori e 4 agenti

Il nuovo piano di potenziamento del personale della Polizia di Stato per la provincia di Ascoli ha provocato una dura e compatta reazione dei sindacati di polizia Sap e Siulp, che parlano di un intervento del tutto inadeguato e scollegato dalle reali esigenze di sicurezza del territorio.

Il Sindacato Autonomo di Polizia definisce il piano «un atto gravissimo di abbandono istituzionale». Secondo il Sap, le assegnazioni decise dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza dimostrano «una totale indifferenza verso la sicurezza del territorio e verso le condizioni operative degli uffici». A fronte di anni di pensionamenti e carichi di lavoro sempre più pesanti, alla provincia vengono destinati appena sette operatori, di cui tre ispettori e quattro agenti. Tre unità andranno alla Polizia Stradale e una alla Polizia Postale, mentre Questura di Ascoli e Commissariato di San Benedetto restano completamente esclusi. «Qui non siamo più da-

vanti a una cattiva programmazione, ma a una precisa volontà di voltarsi dall'altra parte», afferma il segretario provinciale Massimiliano d'Eramo, secondo cui «sette unità, senza alcun rinforzo per Questura e Commissariato, equivalgono a una dichiarazione di resa dello Stato su questo territorio».

Critica altrettanto netta arriva dal Siulp. Per il segretario provinciale Benedetto Fanesi, il piano si traduce in «zero pattuglie in più su strada e nessun reale rafforzamento del controllo del territorio». Una risposta «largamente insufficiente», soprattutto in una fase caratterizzata da un aumento di aggressioni, risse e episodi di violenza nel capoluogo e lungo la costa. «Si sta generando un clima di insicurezza fino a pochi anni fa sconosciuto», sottolinea Fanesi.

Entrambi i sindacati evidenziano come le carenze colpiscono anche le specialità. «Il rafforzamento di Polizia Stradale e Polizia Postale è residuale, mentre

per la Polizia Ferroviaria è del tutto inesistente», denuncia il Siulp. A peggiorare il quadro contribuiscono inoltre le recenti aggregazioni di personale per le Olimpiadi di Milano-Cortina, per la vigilanza dei confini in Friuli e per missioni all'estero, che sottraggono ulteriori risorse a una provincia già in sofferenza. «La sicurezza non si garantisce con annunci o interventi simbolici», conclude Fanesi. «Servono risorse concrete, personale stabile, mezzi e investimenti strutturali». Una posizione condivisa anche dal SAP, che avverte: senza un adeguato numero di operatori, i servizi non potranno essere garantiti e ogni disservizio ricadrà sulle responsabilità dei vertici centrali.



Peso:33-1%,38-40%



Secondo il segretario provinciale del Sap Massimiliano d'Eramo
«sette unità, senza alcun rinforzo per Questura e Commissariato,
equivolgono a una dichiarazione di resa dello Stato su questo territorio»



Peso: 33-1%, 38-40%